



Comunicato Stampa

PROMOSSE DALLA REGIONE PIEMONTE A NOVI E VERCELLI

Parte la sperimentazione dei distretti commerciali

Il tavolo di concertazione, tenutosi questa mattina a Novi Ligure, ha dato ufficialmente il via alla sperimentazione del **distretto commerciale dell'area novese** promosso dalla **Regione Piemonte**. Si tratta di un'esperienza unica al momento che non trova riferimenti nella legislazione regionale, né in quella di altre regioni, e interessa due realtà piemontesi: Novi e Vercelli. L'area novese, in particolare, è stata scelta per la vitalità del settore dovuta ad una forte presenza della grande distribuzione a cui risponde una reazione organizzativa altrettanto forte da parte del commercio tradizionale. L'obiettivo da raggiungere, quindi, è quello di ribaltare la crescita anche sul resto del territorio in modo da evitare fenomeni di eccessiva polarizzazione e conseguenti rischi di desertificazione commerciale.

Ad illustrare le finalità dell'iniziativa era presente l'Assessore regionale al Commercio **Giovanni Caracciolo** insieme ai Dirigenti **Marco Cavaletto** e **Carlo Salvatore**. Oltre ai Sindaci dei Comuni appartenenti all'area di programmazione commerciale novese, hanno partecipato ai lavori i rappresentanti delle associazioni di categoria locali e provinciali (Ascom, Confesercenti) e della Camera di Commercio di Alessandria. Per il Comune di Novi era presente il Sindaco **Lorenzo Robbiano**, il Vice sindaco **Guido Trespioli**, l'Assessore e il Dirigente del settore commercio, rispettivamente **Lorenza Priano** e **Maria Rosa Serra**.

La fase di sperimentazione – ha spiegato l'Assessore Caracciolo – consiste essenzialmente nel delineare geograficamente il distretto e definire obiettivi e contenuti dei progetti di sviluppo che si intenderanno realizzare. Attualmente, infatti, sono 11 i Comuni che fanno parte del tavolo di concertazione (Novi Ligure, Arquata, Basaluzzo, Bosco Marengo, Cassano, Fresonara, Gavi, Pasturana, Pozzolo, Serravalle, Tassarolo), ma non si esclude che se ne possano aggiungere altri individuati in base a criteri di omogeneità territoriale. Per rendere operativo questo organismo, la Regione Piemonte metterà a disposizione delle risorse finanziarie che ammontano a circa **250 mila euro**. Tutto questo è contenuto in un protocollo d'intesa al quale dovranno aderire i soggetti interessati.

Molto positivo il commento del Sindaco Robbiano: «Siamo grati alla Regione Piemonte per averci offerto questa opportunità, che nel contempo rappresenta una grande responsabilità in quanto la nostra esperienza potrà essere utile a far nascere altri distretti commerciali. Un aspetto sicuramente da affrontare – sottolinea Robbiano – è quello di riuscire a "dirottare" verso il commercio tradizionale e di qualità le migliaia di consumatori che affollano i centri commerciali. Per fare questo, ritengo fondamentale fare leva sui fattori attrattivi del nostro territorio coinvolgendo anche i piccoli centri. In questo modo si otterrebbe un duplice risultato: offrire un servizio migliore e più capillare per il consumatore ed evitare la desertificazione commerciale, con un conseguente beneficio per tutta l'economia novese».

dal Palazzo Comunale, 25 ottobre 2006

L'Ufficio Stampa